

PROVINCIA DI TREVISO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE n. 3/2025

PARERE SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO ANNUALE DEI RESIDUI

AL 31 DICEMBRE 2024

Oggi, giorno **25** (venticinque) del mese di **febbraio** dell'anno **2025** (duemilaventicinque), alle ore **14,30** (quattordici e minuti trenta), in collegamento audio video conferenza da remoto su piattaforma *Microsoft Teams* ("Collegamento da Remoto"), si è riunito su proposta del Presidente, previa informale convocazione, il Collegio dei revisori dei conti (di seguito, anche "Collegio") dell'Amministrazione Provinciale di Treviso, (di seguito, anche "A.P. Treviso" o "Ente"), nelle persone dei componenti, signori:

Enrico Guzzoni - Presidente,

Laura Filippin – Revisore

Filippo Albiero – Revisore.

Alla odierna riunione tenuta in modalità Collegamento da Remoto e non in presenza presso la residenza dell'Ente per poter emettere il richiesto parere entro i termini prescritti, è presente preventivamente invitata, anch'essa in Collegamento da Remoto, la dott.ssa Genziana De Gioia, nella sua qualità di dirigente del Settore Economico-Finanziario dell'Ente.

Il Collegio si riunisce in data odierna proseguendo la riunione tenutasi in data 17 dicembre 2024 e aggiornata ad oggi, avendo ricevuto a mezzo posta elettronica ordinaria (mail) in data 18 febbraio 2025 dal Settore Finanza e Contabilità, Ufficio Bilancio dell'Ente, la proposta di Decreto del Presidente della Provincia n. 702/2025, avente ad oggetto "**RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2024. VARIAZIONE AL F.P.V. 2024 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA E CASSA DEL BILANCIO E DEL PEG 2025-2027**" ("Proposta di Decreto").

Il Collegio,

tenuto conto che:

- a) l'articolo 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il citato articolo 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli*

impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo del Presidente entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

- c) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un unico decreto del Presidente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

preso atto che:

- i vari dirigenti e/o responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore Gestione Finanziaria, dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di decreto è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, prodotte tramite determine, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

Vista la richiamata proposta di decreto e i documenti ad essa allegati;

visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti preposti;

visto l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ("TUEL") sul riaccertamento dei residui attivi e passivi prima del loro inserimento nel conto del bilancio;

visti gli articoli 189 e 190 del citato TUEL sulle caratteristiche espressamente previste per il mantenimento a residui;

dato atto che nel riaccertamento dei residui vengono sostanzialmente rispettate le prescrizioni di cui al punto 9.1 del principio contabile più sopra citato;

vista l'attività di monitoraggio svolta dai vari Centri di Responsabilità, approfondita dal Collegio con metodo del campione significativo, sia nelle riunioni del 17 dicembre 2024 e sia nell'odierna riunione e anche a seguito, dello scambio di informazioni anche tramite posta elettronica ordinaria;

visto l'allegato "elenco dei residui attivi e passivi" con le relative risultanze finali rispettivamente di euro 80.010.443,57 e di euro 32.089.166,35 con il dettaglio dei residui attivi insussistenti pari a euro 472.880,13 e di quelli conservati provenienti dall'esercizio 2023 e precedenti, rispettivamente per complessivi euro 68.292.567,75 per gli attivi ed euro 2.867.760,31 per i passivi. Le maggiori entrate a residui ammontano a euro 1.474,24. Per ogni residuo attivo

eliminato i responsabili dei servizi hanno dato sufficiente motivazione anche se non hanno sempre descritto le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione. I residui passivi, eliminati per insussistenza, provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti ammontano a euro 712.757,78 e per taluni, non è stata esplicitata la motivazione.

In riferimento ai residui attivi eliminati il Collegio, non può esimersi dal ribadire che la pur condivisibile cancellazione di alcuni crediti, particolarmente vetusti e di importo non trascurabile, non deve far venir meno i tentativi di riscossione e, in caso di mancato introito, l'individuazione di eventuali responsabilità che gli organi interni dovranno appurare.

Inoltre, il Collegio in relazione al residuo attivo iscritto al Titolo "4", Capitolo 1004,14 Anno Accertamento 2010 per euro 1.021.316,00 e anno di Accertamento 2021 per euro 278.694,00 reimputato quindi per complessivi euro 1.300.000,00 riguardante un credito certo, liquido ed esigibile vantato dall'Ente nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Montebelluna ("Credito"), preso atto della comunicazione di data 13 febbraio 2025 pervenuta dal Dirigente del Settore Ufficio Legale, ne raccomanda il costante monitoraggio e nel caso, di attivare l'azione giudiziaria entro il termine ivi indicato (31 marzo 2025), a tutela e a realizzo del Credito, tenuto conto della vetustà dello stesso.

Preso atto che la rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato all'1 gennaio 2025 non è avvenuta con apposito Decreto ma si è ritenuto necessario, inserirlo in questa proposta, al fine di consentire la reimputazione delle somme non esigibili alla data del 31 dicembre 2024 si deve provvedere alle variazioni per l'adeguamento degli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2024, del Bilancio di previsione 2025-2027 e dei correlati stanziamenti come riportato negli allegati alla a proposta in esame.

Visto l'allegato con la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, accertato con riferimento al Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118);

considerato che le analisi, i monitoraggi e i riscontri effettuati consentono di esprimere comunque un motivato giudizio, di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, così come richiesto dall'articolo 239, commi 1, lettera b, e 1 bis del citato TUEL;

tutto ciò premesso il Collegio,

esprime parere favorevole alla Proposta di Decreto avente ad oggetto: *"RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2024. VARIAZIONE AL F.P.V. 2024 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA E CASSA DEL BILANCIO E DEL PEG 2025-2027"*.

Treviso, 25 febbraio 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Il Presidente **Enrico Guzzoni**

Il Revisore **Laura Filippin**

Il Revisore **Filippo Albiero**